

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università luav di Venezia**

**Titolo: "Conoscenza e conservazione dei materiali dell'architettura del XX secolo. Il calcestruzzo armato con superfici policrome all'ex villaggio ENI di Borca di Cadore (BL)"**

**SSD: ICAR/19**

**responsabile scientifico: prof. Paolo Faccio**

---

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore**

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2020/2022 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2020;

**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

**visto** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.70 del 17 marzo 2020;

**visto** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**visto** il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020)";

**visto** il DPCM 3 novembre 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

**richiamate** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente dell'11 e 18 dicembre 2019, relative all'approvazione del Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020, con particolare riguardo alle risorse stanziare per la ricerca;

**richiamata** la delibera del consiglio di dipartimento dell'8 aprile 2020, con la quale sono stati definiti gli stanziamenti relativi ai fondi di ateneo per la ricerca 2020, con particolare riguardo alla linea di finanziamento 2\_ progetti di ricerca con assegno;

**richiamata** la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'8 luglio 2020 con la quale il Consiglio ha preso atto degli esiti della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate dai docenti e ha approvato i progetti beneficiari di finanziamento per assegni di ricerca a valere sui fondi della linea 2, con particolare riferimento alla linea 2B: assegni co-finanziati dal dipartimento per un importo massimo di 14.400 Euro ciascuno;

**vista** la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Paolo Faccio e dai proff. Francesco Guerra, Angelo Maggi e Anna Saetta (in qualità di co-proponenti) in relazione al bando del dipartimento culture del progetto "call per assegni di ricerca a valere sui fondi di ateneo per la ricerca 2020 - linea di finanziamento 2b - assegni co-finanziati dal dipartimento";

**richiamati** il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Conoscenza e conservazione dei materiali dell'architettura del XX secolo. Il calcestruzzo armato con superfici policrome all'ex villaggio ENI di Borca di Cadore (BL)", presentato dai docenti sopra indicati, ammesso a finanziamento nell'ambito della linea 2B\_ assegni co-finanziati dal dipartimento;

**richiamata** le lettere di intenti per contributo liberale a sostegno di attività di ricerca, relative al-co-finanziamento della proposta progettuale sopra richiamata per complessivi 9.600 (novemilaseicento) Euro, acquisite al protocollo luav.

n. 38017 del 27/07/2020 per 1.500 Euro,

n. 38012 del 27/07/2020 per 600 Euro,

n. 38010 del 27/07/2020 1.500 Euro,

n. 38009 del 27/07/2020 per 1.500 Euro,

n. 37997 del 27/07/2020 per 500 Euro,

n. 39647 del 30/07/2020 per 2.000 Euro,

n. 37998 del 27/07/2020 2.000 Euro;

**richiamato** il decreto del direttore generale Rep n. 279/2020 relativo all'approvazione delle variazioni non discrezionali al budget 2020 in merito ai co-finanziamenti sopra indicati;

**accertato** che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Paolo Faccio e dai proff. Francesco Guerra, Angelo Maggi e Anna Saetta (in qualità di co-proponenti), trova copertura finanziaria per 14.300 Euro nell'ambito dei fondi

"RICERCA\_CALL\_2020\_ASSEGNI\_DI\_RICERCA (progetto UO 85, UA.01.07.02 nome progetto: RICERCA CALL 2020 FONDO PER ASSEGNI DI RICERCA LINEA

FINANZIAMENTO 2A, 2B) e per 9600 Euro sui co-finanziamenti esterni sopra indicati;

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** ICAR/19

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:**

**Responsabile della ricerca:** prof. Paolo Faccio

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo dell'assegno:** € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo stimato a carico di Iuav € 23.900 (compresi oneri a carico dell'amministrazione).

**Descrizione della ricerca**

Il progetto di ricerca intende affrontare le modalità di analisi e di valutazione dello stato di conservazione del calcestruzzo armato e non armato, sia a vista che con superfici policrome, dal complesso dell'Ex villaggio ENI a Borca di Cadore (BL), opera di Edoardo Gellner. Saranno da evidenziare questioni teoriche in merito alle articolate stratigrafie rilevabili, quindi alle trasformazioni legate al gusto e alla percezione delle stesse in relazione al passaggio del tempo. Riflessioni che coinvolgono significativamente le fasi relative all'analisi storica, con uno specifico riferimento alla documentazione iconografica. Si tratta di delineare uno specifico percorso della conoscenza, dove risulta fondamentale l'analisi storica e la documentazione iconografica, necessario alla definizione dell'intervento (strutturale e conservativo) e del programma di manutenzione.

**Obiettivi della ricerca**

L'obiettivo è individuare specifici protocolli applicativi per l'intervento e la manutenzione, in relazione al caso studio, attraverso le fasi di analisi (diretta e indiretta) e mediante la sperimentazione di protocolli applicativi testati in situ e in laboratorio, che consentano lo sviluppo di metodologie declinabili in un più ampio contesto.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Il programma di ricerca si articola in tre fasi che corrispondono a tre momenti di verifica a scadenza.

Una prima fase prevede la sistematizzazione degli approcci metodologici e operativi inerenti al tema, con una restituzione critica delle informazioni, tesa a definire una raccolta ragionata: a partire dall'uso delle fonti bibliografiche fino alla documentazione relativa a studi specifici sul tema. Segue l'individuazione di problematiche ricorrenti, affini alle tematiche presenti nell'Ex villaggio ENI, e la identificazione di architetture, quali progetti pilota, all'interno del complesso.

Una seconda fase consiste nello sviluppo di procedure di intervento con campionature su materiali e test, sia in laboratorio che in situ, con una prima validazione dei risultati che vuole essere condotta anche nella successiva parte della ricerca.

Una terza fase consiste nella organizzazione dei risultati attraverso la definizione di protocolli, inerenti l'acquisizione dei dati storico-critici e documentali, descrittivo-dimensionali e la caratterizzazione materico costruttiva, e, successivamente, relativi allo sviluppo dei test e delle applicazioni di prodotti e metodologie per il restauro.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro si articola in tre fasi che corrispondono a tre momenti di verifica a scadenza e verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Paolo Faccio, prevalentemente nella sede di Venezia, Dipartimento DCP.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Stati di avanzamento quadrimestrali con report scritto

**Esiti attesi**

Il principale risultato atteso è la sistematizzazione dello specifico percorso della conoscenza attraverso la redazione di protocolli specifici relativi all'acquisizione dei dati

raccolti propedeutici la valutazione progettuale di intervento. Segue la stesura di ulteriori protocolli applicativi, a seguito delle attività di test e sperimentazione di prodotti e tecniche per il restauro, afferenti le modalità di intervento e manutenzione.

Si prevede inoltre, la pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali specializzate nonché la partecipazione a convegni e giornate studio.

#### **Profilo dell'assegnista**

L'assegnista dovrà possedere capacità organizzative e critiche in merito alla raccolta di dati e loro sistematica organizzazione e realizzazione di format on line. Capacità di affiancare i soggetti proponenti protocolli di tecniche di conservazione e raccogliere in modo critico i dati conseguenti alla parte operativa sul campo. Sistemizzazione dei dati esito della sperimentazione e realizzazione di report di ricerca che costituiranno la base per la realizzazione di pubblicazione tecnico scientifica sull'esito della ricerca

#### **Titoli preferenziali**

Laurea Magistrale in Architettura

#### **articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

#### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'albo di ateneo** del presente bando.

La domanda può essere:

- trasmessa al Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) mediante fax al n. 041.2571877 ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it). In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di

identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

**2.** La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre, il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca eventualmente posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per e-mail al seguente indirizzo: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

**1.** Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) il proprio curriculum scientifico-professionale, redatto in carta semplice, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>), firmato, recante oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali e un elenco delle pubblicazioni scientifiche, che intende far valere, con in calce, la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità. Per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

**2.** Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

**3.** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

**1.** L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

**2.** Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

**3.** Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

**1.** La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

**2.** Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

**3.** Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)**

**indicatori di valutazione**

a) laurea ed eventuale dottorato, eventuali attribuzioni di borse, assegni, fino a un massimo di 10 su 50 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 50 punti;

c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero, fino a un massimo di 30 su 50 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 50)**

**indicatori di valutazione**

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 20 su 50 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

**4.** Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5.** Il colloquio si svolgerà il giorno **7 dicembre 2020 alle ore 15:00** in modalità telematica. Il Servizio Ricerca (e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it)) provvederà a contattare preventivamente tutti i candidati ammessi al colloquio ed eventuali interessati per comunicare le modalità tecniche di svolgimento.

**6.** Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

**7.** Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

#### **articolo 7 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

**5.** L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.
8. L'assegno di ricerca oggetto del presente avviso sarà attivato esclusivamente a seguito dell'effettiva erogazione del co-finanziamento esterno citato nelle premesse.

**articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Luav di Venezia, sezione Privacy.

**articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.
2. Trascorso tale termine, l'Università Luav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.



2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840.

il rettore

**Alberto Ferlenga**